



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 147/2014

DOMANI, IL CARD. SCOLA AL SACRO MONTE DI VARESE PER RICORDARE IL BEATO PAOLO VI

Milano, 28 novembre 2014

Sabato 29 novembre, alle ore 9, l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, celebrerà una messa in ricordo di Paolo VI al Sacro Monte di Varese: un luogo particolarmente legato alla memoria di Montini.

«Da qui l'arcivescovo Scola potrà abbracciare come da una grande balconata tutta la diocesi ambrosiana - commenta l'arciprete di Santa Maria del Monte, monsignor Erminio Villa -. Con il Santuario e il viale con le Cappelle del Rosario, mèta incessante del pellegrinaggio di fedeli non solo varesini, esso rappresenta la "città sul monte", che custodisce grandi tesori di fede, come lo stesso Montini sottolineò spesso nelle sue frequenti visite».

Il Santuario di Santa Maria del Monte, collocato sulla sommità della montagna che sovrasta la città di Varese, fu un luogo particolarmente caro a Giovanni Battista Montini. Negli anni del suo episcopato milanese, l'allora Arcivescovo Montini vi salì per ben 13 volte. Una predilezione che Varese contraccambiò, dedicandogli la statua nella piazzetta del Santuario che lo ritrae nelle vesti di Papa. Per un decennio fu arciprete dell'amatissimo Sacro Monte anche il suo segretario monsignor Pasquale Macchi, che tanto si adoperò per la sua beatificazione.

Alla celebrazione parteciperanno tutti i preti varesini ed, eccezionalmente, anche le Romite ambrosiane che il Cardinale visiterà in forma privata poco prima della funzione. Le claustrali, che abitano il monastero adiacente al Santuario, assisteranno al rito attraverso una grata che si affaccia sulla chiesa.

«L'Arcivescovo tiene moltissimo all'incontro con le claustrali e la sua visita è molto attesa anche dalle monache - spiega il prevosto di Varese monsignor Gilberto Donnini -. In questo modo l'arrivo del cardinale Scola assume un duplice significato: oltre a celebrare la memoria del beato Paolo VI è un gesto di devozione mariana, che si unisce ai pellegrinaggi cui tradizionalmente partecipano tanti fedeli varesini e alla preghiera costante delle Romite».

don Davide Milani
*Responsabile Comunicazione
Arcidiocesi di Milano*